

Allegato V

Le spese dello Stato nelle regioni
e nelle province autonome

PAGINA BIANCA

INDICE

I. LE SPESE DELLO STATO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE AUTONOME	261
--	------------

INDICE DELLE TABELLE

Tabella I.1-1 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici al netto di interessi passivi e redditi da capitale - anni 2020 e 2021 - (dati in migliaia di euro).....	263
Tabella I.1-2 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici di parte corrente al netto di interessi passivi e redditi da capitale - anno 2021 (*) - (dati in migliaia di euro) (segue).....	264
Tabella I.1-3 Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per aggregati economici in c/capitale - anno 2021 (*) - (dati in migliaia di euro)	266

PAGINA BIANCA

I. LE SPESE DELLO STATO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE AUTONOME

La legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 31 dicembre 2009, prevede all'articolo 10 che, in un allegato al Documento di Economia e Finanza, siano esposte, con riferimento agli ultimi dati di consuntivo disponibili, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale, le risorse destinate alle singole regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con separata evidenza delle categorie economiche relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale agli enti locali.

Le tabelle qui presentate contengono la disaggregazione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato al netto degli interessi passivi e dei rimborsi di prestiti. Sono pertanto esposti i flussi complessivi che dallo Stato affluiscono a vario titolo ai territori delle diverse Regioni e Province Autonome, non limitando l'analisi alle risorse che lo Stato attribuisce direttamente agli Enti territoriali ed alle amministrazioni locali operanti nelle diverse aree, sotto forma di trasferimenti.

Per le spese connesse alla produzione di servizi (soprattutto redditi da lavoro e acquisto di beni e servizi) e per gli investimenti, l'allocazione territoriale è basata sul luogo dove viene svolta l'attività produttiva mentre per le spese di trasferimento rileva la regione del soggetto beneficiario.

L'informazione per la regionalizzazione proviene dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato relativo agli ordinativi di pagamento, la cui analisi consente in buona misura di attribuire le erogazioni ai singoli territori. In alcuni casi ci si avvale di informazioni aggiuntive, fornite direttamente dalle amministrazioni e dagli organismi responsabili della spesa.

Le informazioni disponibili non consentono tuttavia l'allocazione territoriale della totalità della spesa e questo spiega la presenza di una quota di spesa non regionalizzata, in buona misura composta da spese che, per la loro natura, non sono attribuibili ad alcuna regione (pagamenti destinati all'estero e poste meramente di natura contabile come gli ammortamenti). All'interno della spesa non regionalizzata è opportuno distinguere un'ulteriore componente, denominata nelle tabelle "Erogazioni ad Enti e Fondi": detta componente è relativa alle risorse che non affluiscono ai beneficiari finali direttamente dallo Stato ma con l'intermediazione di altre istituzioni centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, ANAS, CNR, ecc.) o di fondi alimentati dal bilancio stesso (Fondo per la crescita sostenibile, Fondo per le agevolazioni alla ricerca, ecc.). In questo caso l'attribuzione ai territori dovrebbe più propriamente avvenire sulle erogazioni effettuate da tali organismi "a valle" del trasferimento dal bilancio: è un esercizio che viene effettuato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato nella pubblicazione "La Spesa Statale Regionalizzata" a cui si rimanda per indicazioni di maggiore dettaglio.

La tabella I.1-1 riporta la distribuzione territoriale per gli anni 2020 e 2021 per il complesso delle spese correnti e di quelle in conto capitale, mentre le tabelle successive forniscono per il solo 2021 l'ulteriore disaggregazione dei

pagamenti per categoria economica, rispettivamente per la parte corrente (tabella I.1-2) e per quella in conto capitale. (Tabella I.1-3).

TABELLA I.1-1 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI AL NETTO DI INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE – ANNI 2020 E 2021 - (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

REGIONI	SPESA CORRENTE				SPESA IN CONTO CAPITALE				SPESA FINALE			
	Anno 2020		Anno 2021(*)		Anno 2020		Anno 2021(*)		Anno 2020		Anno 2021(*)	
	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %	Val. ass.	Val %
Abruzzo	5.489.548	2,2	5.134.158	2,0	845.086	5,8	1.153.543	5,6	6.334.634	2,4	6.287.701	2,3
Basilicata	2.402.645	1,0	2.365.486	0,9	173.095	1,2	210.349	1,0	2.575.739	1,0	2.565.835	0,9
Calabria	8.397.814	3,3	8.297.315	3,2	497.590	3,4	587.518	2,8	8.895.403	3,3	8.884.834	3,2
Campania	23.573.536	9,4	22.982.895	8,9	1.009.423	6,9	1.330.242	6,4	24.582.958	9,3	24.313.137	8,7
Emilia Romagna	15.181.746	6,0	15.896.944	6,2	903.742	6,2	1.391.149	6,7	16.085.488	6,1	17.288.093	6,2
Friuli Venezia Giulia	8.115.474	3,2	7.435.272	2,9	351.302	2,4	535.330	2,6	8.466.776	3,2	7.970.602	2,9
Lazio	36.698.161	14,6	38.637.314	15,0	2.021.988	13,9	2.955.690	14,3	38.720.149	14,6	41.593.004	15,0
Liguria	6.274.139	2,5	6.218.197	2,4	1.270.247	8,7	1.526.531	7,4	7.544.386	2,8	7.744.728	2,8
Lombardia	31.124.189	12,4	32.036.296	12,5	1.863.915	12,8	2.666.084	12,9	32.988.104	12,4	34.702.379	12,5
Marche	5.343.451	2,1	5.573.352	2,2	325.053	2,2	407.621	2,0	5.668.504	2,1	5.980.974	2,2
Molise	1.385.711	0,6	1.362.946	0,5	145.415	1,0	162.509	0,8	1.531.126	0,6	1.525.455	0,5
Piemonte	15.012.969	6,0	15.499.163	6,0	1.038.584	7,1	2.014.918	9,7	16.051.553	6,0	17.514.080	6,3
Puglia	15.882.244	6,3	15.962.786	6,2	666.405	4,6	903.269	4,4	16.548.649	6,2	16.866.055	6,1
Sardegna	10.013.047	4,0	10.161.634	4,0	214.453	1,5	349.375	1,7	10.227.500	3,9	10.511.009	3,8
Sicilia	21.979.637	8,8	24.057.899	9,4	790.766	5,4	1.360.335	6,5	22.770.403	8,6	25.408.233	9,1
Toscana	14.229.129	5,7	14.319.591	5,6	780.676	5,4	1.166.246	5,6	15.009.805	5,7	15.485.838	5,6
Umbria	3.417.907	1,4	3.401.695	1,3	177.602	1,2	268.246	1,3	3.595.509	1,4	3.669.940	1,3
Valle D'Aosta	1.210.768	0,5	1.224.297	0,5	26.823	0,2	58.322	0,3	1.237.591	0,5	1.282.619	0,5
Veneto	15.801.244	6,3	16.296.535	6,3	1.284.551	8,8	1.421.826	6,9	17.085.795	6,4	17.718.361	6,4
Trento	4.224.120	1,7	4.681.207	1,8	90.734	0,6	136.134	0,7	4.314.854	1,6	4.817.340	1,7
Bolzano	5.314.586	2,1	5.689.544	2,2	87.807	0,6	135.162	0,7	5.402.394	2,0	5.824.706	2,1
SPESA REGIONALIZZATA	251.072.065	100,0	257.224.525	100,0	14.565.256	100,0	20.730.398	100,0	265.637.321	100,0	277.954.923	100,0
SPESA NON REGIONALIZZATA	328.829.694		366.149.340		83.441.011		98.335.046		412.270.705		464.484.386	
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	226.605.110		250.536.654		69.259.436		79.788.807		295.864.545		330.325.460	
TOTALE SPESA	579.901.760		623.373.865		98.006.267		119.065.444		677.908.026		742.439.309	

* stima provvisoria

TABELLA I.1-2 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI DI PARTE CORRENTE AL NETTO DI INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE - ANNO 2021 (*) - (DATI IN MIGLIAIA DI EURO) (SEGUE)

REGIONI	Totale	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.		
					Totale	di cui:	
						Regioni e Province Autonome	Comuni e Province
Abruzzo	5.134.158	1.351.043	202.027	124.034	3.163.655	2.396.522	334.345
Basilicata	2.355.486	591.748	76.427	54.546	1.521.021	1.194.264	191.687
Calabria	8.297.315	2.214.845	324.352	203.756	5.110.950	3.844.730	814.812
Campania	22.982.895	5.859.345	791.299	539.512	14.495.040	10.869.433	2.276.952
Emilia Romagna	15.896.944	3.342.013	461.976	308.912	10.686.768	8.058.945	1.149.770
Friuli Venezia Giulia	7.435.272	1.352.216	186.289	123.328	5.464.085	4.910.180	104.347
Lazio	38.637.314	9.249.247	6.901.037	835.502	19.162.863	9.966.701	2.002.155
Liguria	6.218.197	1.609.647	278.367	147.321	3.835.135	2.932.835	430.782
Lombardia	32.036.296	6.313.646	779.808	587.155	21.933.705	16.761.634	2.118.810
Marche	5.573.352	1.356.567	167.992	125.060	3.542.327	2.705.547	371.743
Molise	1.362.946	337.610	40.572	31.272	884.519	683.777	104.056
Piemonte	15.499.163	3.402.429	439.985	315.353	10.346.781	7.841.331	1.226.415
Puglia	15.962.786	4.481.917	695.118	409.692	9.565.820	7.530.469	1.034.617
Sardegna	10.161.634	1.855.801	280.264	169.837	7.533.501	6.745.094	295.940
Sicilia	24.057.899	5.355.293	778.834	492.872	16.304.642	14.178.830	1.030.088
Toscana	14.319.591	3.445.895	500.286	316.358	9.075.605	6.927.209	996.640
Umbria	3.401.695	817.520	113.374	75.057	2.186.825	1.667.768	226.172
Valle D'Aosta	1.224.297	56.241	9.540	5.051	1.091.434	1.049.721	14.016
Veneto	16.296.535	3.532.475	437.555	325.293	10.850.068	8.491.190	1.119.978
Trento	4.681.207	135.458	34.017	11.821	4.321.218	4.194.183	25.579
Bolzano	5.689.544	234.730	39.516	20.934	5.145.802	5.019.101	50.421
SPESA REGIONALIZZATA	257.224.525	56.895.686	13.538.636	5.222.666	166.221.766	127.969.466	15.919.324
SPESA NON REGIONALIZZATA	366.149.340	41.294.607	1.725.683	226.601	164.524.058	200.754	694.911
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	250.536.654	36.499.416	49.740	20	160.503.250	117.947	64.168
TOTALE SPESA	623.373.865	98.190.293	15.264.319	5.449.268	330.745.824	128.170.221	16.614.235

* stima provvisoria

TABELLA I.1-2 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI DI PARTE CORRENTE AL NETTO DI INTERESSI PASSIVE REDDITI DA CAPITALE – ANNO 2021 (*) - (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

REGIONI	Totale	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti alle imprese	Trasf. correnti all'estero	Risorse proprie Unione Europea	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	5.134.158	240.534	49.845	1.456				1.563
Basilicata	2.355.486	95.783	15.106	10				844
Calabria	8.297.315	336.010	98.556	70				8.776
Campania	22.982.895	934.081	342.791	216				20.610
Emilia Romagna	15.896.944	723.459	358.413	543				14.860
Friuli Venezia Giulia	7.435.272	223.010	66.370	17.581				2.393
Lazio	38.637.314	1.926.637	495.699	23.830				42.498
Liguria	6.218.197	270.793	72.019	160				4.755
Lombardia	32.036.296	1.566.252	824.341	13.480				17.909
Marche	5.573.352	298.586	80.623	358				1.840
Molise	1.362.946	57.868	10.312	33				760
Piemonte	15.499.163	704.936	274.360	8.587				6.731
Puglia	15.962.786	641.325	140.166	7.695				21.052
Sardegna	10.161.634	249.314	57.568	53				15.297
Sicilia	24.057.899	829.296	274.829	210				21.922
Toscana	14.319.591	734.762	221.609	9.036				16.041
Umbria	3.401.695	168.769	34.888	108				5.154
Valle D'Aosta	1.224.297	17.994	43.992	5				40
Veneto	16.296.535	777.957	362.480	2.221				8.486
Trento	4.681.207	73.614	104.826	86				165
Bolzano	5.689.544	69.821	178.458	34				250
SPESA REGIONALIZZATA	257.224.525	10.940.799	4.107.252	85.773				211.947
SPESA NON REGIONALIZZATA	366.149.340	16.520.599	38.679.839	1.848.869	20.868.954	77.112.773	451.324	2.896.033
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	250.536.654	14.444.252	37.193.301	1.188		8.777		1.836.708
TOTALE SPESA	623.373.865	27.461.399	42.787.090	1.934.642	20.868.954	77.112.773	451.324	3.107.980

* stima provvisoria

TABELLA I.1-3 ANALISI DEI PAGAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO PER AGGREGATI ECONOMICI IN C/CAPITALE - ANNO 2021 (*) - (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

REGIONI	Totale	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni		Contributi agli investimenti				Contrib. invest. all'estero	Contrib. invest. a famiglie e ist. sociali	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
		Totale	di cui:			Investimenti alle imprese	Contrib. invest. a famiglie e ist. sociali				
			Regioni e Province Autonome	Comuni e Province	Province Autonome						
Abruzzo	1.153.543	128.360	798.919	50.401	714.078	215.403	668	10.192			
Basilicata	210.349	24.901	111.534	31.899	66.645	55.248	1.016	17.649			
Calabria	587.518	36.155	364.760	137.914	215.124	164.799	667	20.959	178		
Campania	1.330.242	114.238	545.166	71.251	349.368	597.112	1.650	51.512		20.564	
Emilia Romagna	1.391.149	113.887	386.208	175.225	148.612	741.029	2.318	147.706			
Friuli Venezia Giulia	535.330	31.259	305.884	123.700	20.943	176.122	326	1.146	20.592		
Lazio	2.955.690	390.169	1.165.761	84.031	794.775	1.225.271	3.485	160.255	2.093		
Liguria	1.526.531	97.642	471.717	56.302	111.193	892.906	1.904	32.909		29.453	
Lombardia	2.666.084	124.892	856.988	284.909	451.630	1.484.046	5.060	193.864	1.043	191	
Marche	407.621	34.911	180.981	77.442	84.807	152.392	1.625	37.712			
Molise	162.509	6.281	89.497	14.921	72.418	62.643	725	3.364			
Piemonte	2.014.918	68.178	621.054	108.772	452.673	1.281.863	3.668	39.416		739	
Puglia	903.269	138.994	315.570	58.761	160.012	370.843	7.631	24.783		45.447	
Sardegna	349.375	55.703	195.328	97.388	61.505	92.050	504	5.790			
Sicilia	1.350.335	78.991	946.026	324.601	139.564	308.311	268	16.737			
Toscana	1.166.246	84.546	297.405	104.170	133.741	739.220	5.068	40.008			
Umbria	268.246	28.288	64.965	23.032	38.278	140.150	2.063	32.789			
Valle D'Aosta	58.322	6.281	42.852	28.235	6.842	862		8.327			
Veneto	1.421.826	129.913	482.835	162.859	245.908	752.081	3.446	53.551			
Trento	136.134	12.995	18.094	1.492	12.055	104.943	1	100			
Boziano	135.162	7.346	23.859	11.222	11.125	78.905	13	25.038			
SPESA REGIONALIZZATA	20.730.398	1.713.931	8.285.403	2.028.527	4.291.298	9.636.201	42.097	23.907	923.809	105.050	
SPESA NON REGIONALIZZATA	98.335.046	6.271.965	47.824.351	45.670	630.665	25.762.197	498.925	657.618	9.516.608	7.803.382	
di cui: Erogazione ad Enti e Fondi	79.788.807	84.135	46.232.629	22.094	52.268	22.727.628	498.925	46	9.272.902	972.540	
TOTALE SPESA	119.065.444	7.985.896	56.109.755	2.074.198	4.921.963	35.398.398	541.023	681.525	10.440.417	7.908.432	

* stima provvisoria

Allegato VI
Relazione sull'attuazione della
razionalizzazione del sistema degli
acquisti di beni e servizi

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione riguarda l'applicazione delle misure di cui all'art. 2, commi 569-574, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) e la stima dei risparmi conseguiti, ai sensi del comma 576 del medesimo articolo 2.

Alla luce della successiva evoluzione normativa del sistema degli acquisti di beni e servizi realizzato mediante il Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione e al fine di fornire ulteriori elementi informativi, si riportano alcuni dati di sintesi sul complesso degli strumenti di acquisto e di negoziazione realizzati nell'ambito del suddetto Programma.

Per quanto specificamente riguarda i commi espressamente richiamati quali oggetto della presente relazione, il comma 569, disciplina l'adozione di un "sistema di rilevazione dei fabbisogni" delle amministrazioni statali, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, mediante l'invio annuale al Ministero dell'economia e delle finanze dei dati relativi alla previsione annuale dei propri fabbisogni di beni e servizi per il cui acquisto si applica il Codice dei contratti.

Il comma 570 dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., individui sulla base della rilevazione di cui al comma 569 per gli anni 2005-2007 indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie merceologiche e dei parametri dimensionali della singola amministrazione, nonché dei dati di consuntivo. Il successivo comma 571 prevede che gli indicatori e i parametri di spesa sostenibili siano messi a disposizione delle amministrazioni, quali strumenti di supporto/modelli di comportamento secondo canoni di efficienza, nell'attività di programmazione e nell'attività di controllo di gestione delle amministrazioni.

Il successivo comma 572 prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso Consip S.p.A., predisponga e metta a disposizione delle amministrazioni strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità dei beni e servizi da acquistare nonché per l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip (c.d. benchmark). In proposito si evidenzia che ai fini della definizione dei parametri di prezzo-qualità di cui all'articolo 26 della L. 488/1999 rileva il comma 507 dell'articolo 1, della L. 208/2015, il quale prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze definisce, con proprio decreto, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione, tenendo conto degli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo delle prestazioni nonché degli aspetti qualificanti ai fini del soddisfacimento della domanda pubblica, le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip e che, conseguentemente all'attivazione di dette convenzioni, sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze e nel portale degli acquisti in rete i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi che

costituiscono i parametri di prezzo qualità di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 488/1999.

Il successivo comma 573 definisce l'ambito dei soggetti legittimati ad effettuare acquisti attraverso le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, attribuendo, in particolare, la facoltà di adesione a tutte le stazioni appaltanti; ciò per effetto della modifica apportata al detto comma dall'art. 1 comma 496 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha sostituito il riferimento alla "amministrazione aggiudicatrice" con quello più ampio di "stazione appaltante".

Infine, il comma 574, come modificato dall'articolo 1, comma 574, dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze individui, con apposito decreto e sulla base della rilevazione dei fabbisogni, segnatamente in relazione agli acquisti d'importo superiore alla soglia comunitaria, secondo la rilevanza del valore complessivo stimato, il grado di standardizzazione dei beni e dei servizi e il livello di aggregazione della relativa domanda, le tipologie di beni e servizi non oggetto di convenzioni stipulate da Consip S.p.A. per le quali le amministrazioni statali sono tenute a ricorrere alla stessa Consip in qualità di stazione appaltante ai fini dell'espletamento dell'appalto, anche con l'utilizzo dei sistemi telematici. La medesima disposizione, nella versione vigente prima dell'intervento della legge di bilancio per il 2020, prevedeva l'individuazione non solo di gare su delega ma anche di accordi-quadro obbligatori. Sulla base della suddetta norma è stato emanato il dm 12 febbraio 2009.

INDICE

PREMESSA	269
I. RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI ANNUALI DI BENI E SERVIZI, DEFINIZIONE DI INDICATORI DI SPESA SOSTENIBILE E INDIVIDUAZIONE DI GARE SU DELEGA PER LE QUALI LE AMMINISTRAZIONI SONO TENUTE A RICORRERE A CONSIP (ART. 2, COMMI 569, 570, 571, 574)	273
II. DEFINIZIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA COMPARAZIONE DEI PARAMETRI DI QUALITA'/PREZZO (ART. 2, COMMA 572)	277
III. FACOLTA' DI ADESIONE ALLE CONVENZIONI CONSIP S.P.A. ATTRIBUITA ALLE STAZIONI APPALTANTI (ART. 2 COMMA 573 E S.M.I.)	278
IV. RISPARMI CONSEGUITI	279

PAGINA BIANCA